



Carrara, li 13.11.74

COMUNE DI CARRARA

RIPARTIZIONE
IGIENE E SANITA'

OGGETTO: Parere visita preventiva.

*Part
2100 / San*

All'Ufficio Urbanistica
S E D E

e.p.c. Al Titolare della licenza

Si certifica che la nuova costruzione, sita in
Marina di Carrara Via Verrazano fabb.A

di cui è titolare il Sig. _____
Squassoni Roberto

risponde ai requisiti voluti dalle vigenti disposi
zioni di legge.

Si rimette in esecuzione degli accertamenti di
cui all'art. 5 della licenza edilizia, con riserva
di controllare controllare camino; profondità
pozzi a perdere.

L'UFFICIALE SANITARIO
(Prof. G. Barghini)



Mg.

22 Marzo 1973

5440/171

(fabbricato A)

Fabbricato uso civile abitazione a Marina di
Carrara viale Litoraneo - ditta Squasconi Roberto.

Alla Soprintendenza ai Monumenti e
Gallerie
Lungarno Pacinotti n°45

P I S A

Si fa seguito alla nota prot. n° 5540/171 del
6/3/1973 di trasmissione del progetto di cui allo
oggetto per comunicare che il medesimo rispetta le
prescrizioni contemplate dall'art.11 delle Norme
Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. 1971 vigente,
pertanto questo Comune ritiene il progetto rego-
lare.

IL SINDACO

V. Co.

- 6 MAR. 1973

5440/171

Costruzione fabbricato uso civile abitazione
a Marina di Carrara viale Da. Verazzano. (fabb. A)

Alla Soprintendenza ai Monumenti e
Gallerie
Lungarno Strozzi n°45

P I S A

Per il parere di competenza si trasmette il sottointeso progetto.

"Squassoni Roberto residente ad Avenza via Maccherone n°30 "Battilana" - costruzione fabbricato "A" uso civile abitazione a Marina di Carrara viale Da Verazzano".

Il progetto ricade in zona edilizia "E" la cui normativa è contemplata all'art. 11 delle Norme Economiche di Attuazione.

IL SINDACO

V.L./Gc.

(Fabb. A)

20 luglio 1973

5440/171

Costruzione fabbricato a Dorina di Carrara
viale De Verazzano (2^a soluzione) fabbricato

Alla Soprintendenza ai Monumenti e
Gallerie
lungarno Pacinotti n°45

F I S A

Per il parere di competenza al trascritto al cot-
toindicato pregato:

*Squaroni Roberto residente ad Arcore Battilana
via Macchiolo n°30 - 2^a soluzione del progetto per
la costruzione del fabbricato "A" (a esigenze di Do-
rina di Carrara viale De Verazzano).

IL SOTTOSCRITTO

VA/Co.

Parte D
SERVIZIO DEI CONTI CORR. POSTALI

Ricevuta del versamento

di L. (*) 3.000,00

(in cifre)

di Lire (*) Tremila

(in lettere)

eseguito da Squassoni Roberto

residente in Carrara Avenza

Via Macchione N. 30

sul c/c N. 22/977 intestato alla

TESORERIA PROV. DELLO STATO

Sezione di Pisa

Addi (1) 8 MAR. 1973 19

Bollo lineare dell' Ufficio accettante

Tassa di Li.

numerato

L'Ufficiale di Posta

A	C7C	POSTALI	3
CARRARA			
981		- 8 MAR 73	

Bollo a data

(*) Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti

La ricevuta del versamento in c/c postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata, con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito (art. 105 - Reg. Esec. Codice P. T.).

La ricevuta non è valida se non porta il cartellino o il bollo rettangolare numerati.

Ditta Squassoni Roberto (fabbr."A")

Tagliando A

Dichiarazione di inizio lavori

N^o 00684

Carrara, li 12-12-73

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Squassoni Roberto
nato a Carrara residente a Carrara
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. 88 per il progetto approvato in data 26-10-73
dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo
inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriore
correzione che ho dato inizio ai lavori di costruzione
di cui alla citata licenza in data 12-12-73
sotto la direzione tecnica del Sig. Squassoni Ivano

La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

F.to Squassoni Roberto

Protocollo N. 1899 (4)

Data 12 DIC. 1973

*È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dall'art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.*

237522/12 - 88-73

Ditta Squassoni, Roberto (fabbr."A")

Tagliando B

Dichiarazione di completamento
copertura

N^o 00684

Carrara, li 3/4/1974

4 APR. 1974

F. to

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Squassoni Roberto
nato a Carrara residente a Battilana, D'Onofri
attuale intestatario della licenza di costruzione
N^o 32 per il progetto approvato in data 26/10/1973
a cui è stato dato inizio ai lavori in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di completamento della copertura sono giunti a
termine in data 2/4/1974 sotto la
direzione tecnica del Sig. Squassoni Giovanni

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta di competenza.

F.to *[Signature]*

È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.

Ditta Squassoni Roberto (fabb. "A")

Tagliando C

Dichiarazione di ultimazione
dei lavori

Nº 00684

Carrara, li 29/11/1974

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. ROBERTO SQUASSONI
nato a CARRARA residente a CARRARA RIVIERA
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. per il progetto approvato in data
a cui è stato dato inizio ai lavori in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di cui alla licenza in oggetto sono stati ultimati
in data 26/11/1974 sotto la direzione
tecnica del Sig. IVANO SQUASSONI

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

F.to

Protocollo N. 1565

Data 30 NOV. 1974

È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA
Opere progettate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>Unico A</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>Viale C. Colombo</u> (via, piazza) <u>MARIVA</u>	
Licenza di costruzione N. <u>88</u> rilasciata il <u>5</u> <u>12</u> <u>73</u> (mese) (anno) Intestata a <u>SQUASSONI ROBERTO</u>			
Proprietario del fabbricato <u>dello</u>		1	
Impresa costruttrice			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale Attività economica 2 ☐ (specificare: opificio, banca, albergo, ecc.) Altra attività 3 ☐ (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale 5 ☐ Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE <i>In sito</i> 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Prefabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☒ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1 ☒ 2 ☐ no	
g) DIMENSIONI Superficie coperta m ² <u>169</u> Piani fuori terra <u>3</u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>1352</u> (della parte fuori terra) Volume totale V/P m ³ <u>1462</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vanie locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
						7	8	9	10	11	12	13	14	15	abit.	stanze	
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
4	16	8	24	6	30				4								

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - P R E M E S S A

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »).
2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera progettata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, progettato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).
3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica istruita per la concessione della licenza di costruzione. In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).
4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena rilasciata la licenza di costruzione (punto 28 delle « Istruzioni ecc. »). In casi eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

9. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.
6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).
7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, case, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).
8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.
9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.
11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.
12. Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.
14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.

16. Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamere, corridoi, ecc.), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

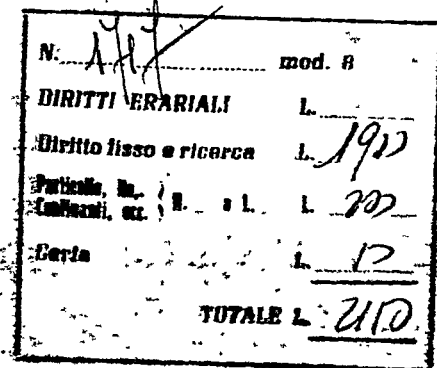
17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.
18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso e, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.
19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc.).
20. Impresa costruttrice. Nel caso che i lavori vengano eseguiti in economia indicare: « Lavori in economia ».
21. Finanziamento. Va barrata la casella 2 anche nel caso che il contributo si manifesti solo con la partecipazione al pagamento di parte degli interessi.
22. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.
23. La superficie coperta deve essere espressa in m², arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.
24. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.
25. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:
 - a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;
 - b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.);
 - c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamere, corridoi, ecc.);
 - d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nel fabbricato residenziale o non residenziale;
 - e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;
 - f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

26. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza di costruzione (punto 31 delle « Istruzioni ecc. »).

SEZIONE AUTONOMA
MASSA CARRARA

SEZ. A



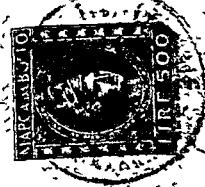
FOGLIO N. 25. SCALA 1: 2000.

II. DISSEMINATION

Si rilascia il presente estratto di mappa a richiesta del
 sign. Wass per gli usi consentiti dalla Legge.

570

Massa - 7-7 FEB 1943



L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

2
Dott. Guido Lucentini - Notaro

CARRARA

largo XXV Aprile, 8 - Telef. 71926

Carrara, 19/2/1973

4
SPETT /LE COMUNE DI

CARRARA

Con la presente certifico che è in corso di perfezionamento la pratica per la vendita dalla signora KRATTLI GIOVANNA in Pellini a Squassoni Roberto del terreno in Marina di Carrara loc. Bocca del Lavello distinto in catasto alla sez. A mappali n. 4858/b are 18,94 e n. 6628/b are 1,20.

Distinti saluti.



Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

Progetto di proprietà della Ditta SAUSSON, Roberto
ad uso abitazione sito in MARMA
Via Liberale Sez. A F. 85 Mapp. 4858/b

S E D E

Il progetto presenta le seguenti difformità:
 Classificazione della zona *zona Edilizia E*

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

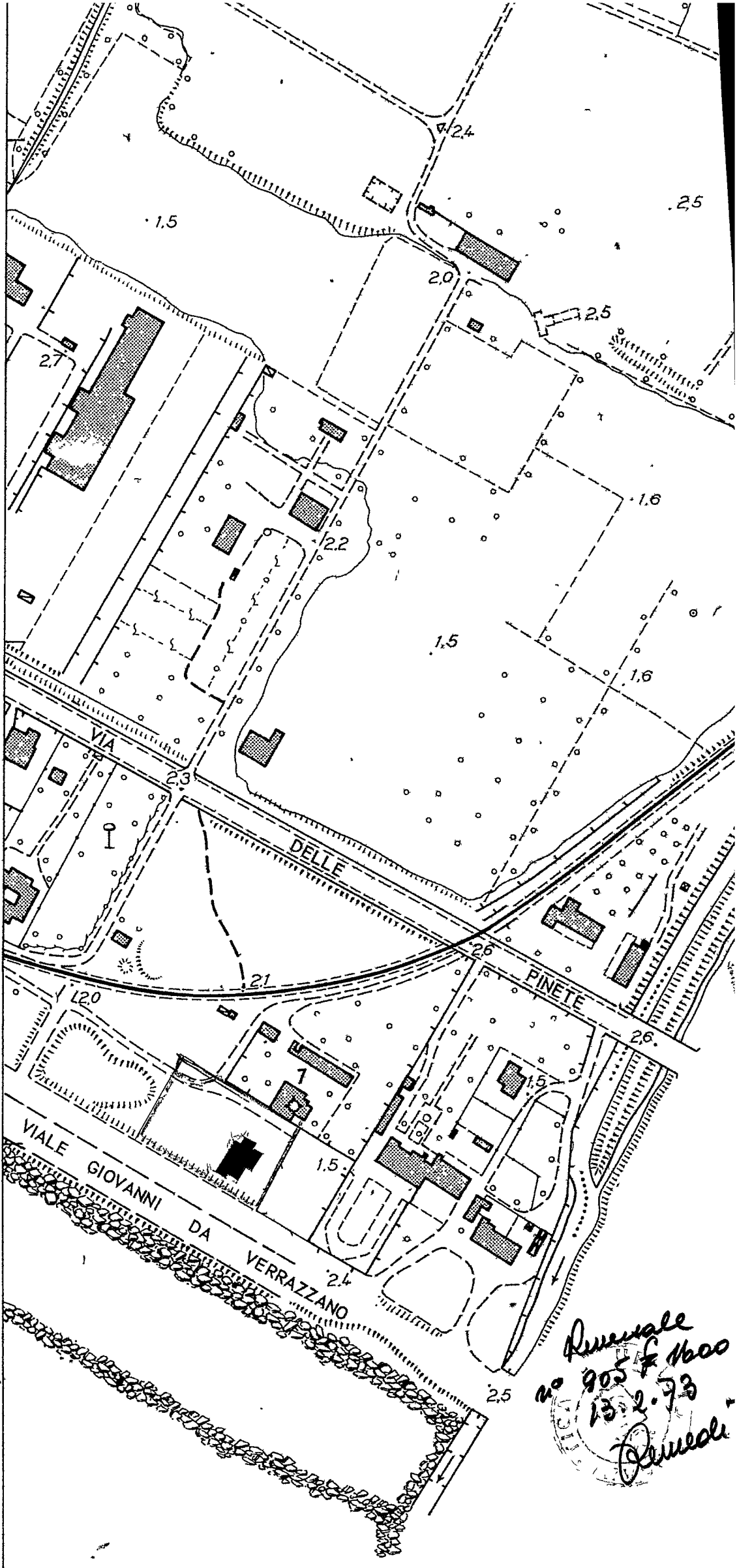
Carrara, 2 MAR. 1973

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

II TÉCNICO

SQUASSONI ROBERTO

a



Renale
n° 905 F 1100
13.2.73
Renale

Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)

Compartimento di Firenze

Distretto della Toscana

Zona di Massa Carrara



NOV 1973

54100 MASSA, 21 novembre 1973

VIA CAVOUR, 23

Egregio Signor

Squassoni Geom. Ivano

Via Macchione, 30 Battilana

54036 - MARINA DI CARRARA

e p.c.

Spett.le

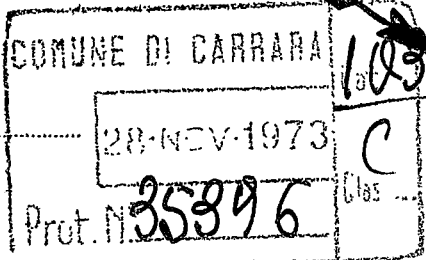
Comune di Carrara

Ufficio Licenze Edilizie

54033 - CARRARA

T

PROT. N.



OGGETTO:

Dichiarazione ENEL per rilascio
Licenza Edilizia

e p.c.

Spett.le

Ispettorato del Lavoro

Via Roma

54033 - CARRARA

5

Con riferimento alla Vostra lettera del 19/11/73 riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune di Carrara per la costruz. di due fabbricati di civile abbit. in loc. Marina di Carrara V.le Litoraneo sui mapp. 4858/b 6628/b fg. 85 sez. Adiamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Poichè ai margini della proprietà esiste una linea B.T./380 V. in conduttori nudi richiamiamo la Vostra attenzione sulle disposizioni del D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni" e in particolare all'art. 11 che per Vostra comodità qui di seguito trascriviamo:
Lavori in prossimità di linee elettriche

"Art. 11 - Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi a meno che, previa segnalazione all' esercente di linee elettriche non si provveda, da chi dirige detti lavori, per un'adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori della linea stessa".

Per tale eventualità ci teniamo a Vostra disposizione per quanto riterrete necessario ai fini della posa dell'adeguata protezione, ricordandoVi che, in forza della norma citata, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque ed a chiunque derivare in occasione dei Vostri lavori in vicinanza della nostra linea, ricade esclusivamente su di Voi.

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)

COMPARTIMENTO DI FIRENZE

DISTRETTO DELLA TOSCANA

Zona di Massa Carrara

Il Dirigente

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 1822

Data 29 NOV. 1973

Re/dl

Mr;

Mel
29/11/73

Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 49.882.666.000 INT. VERSATO
SEDE IN TORINO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE TORINO N. 52/1883

Egr. Sig.
Geom. IVANO SQUASSONI
Via Macchione, 30
BATTILANA (Carrara)

DIVISIONE GAS



DIREZIONE: TORINO

ESERCIZIO DI CARRARA

VIA ELISA, 6 54033 - CARRARA
TELEFONO: 71751 - CARRARA
C.C. POSTALE: 22/15007 - LIVORNO

C.C.I.A.: CARRARA 4716
TELEGR.: ITALGAS CARRARA

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

RG/vc/266/T

CARRARA, li 20 novembre 1973

OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.-

A preg. Vs. richiesta del 19 novembre 1973.

Con riferimento alla delibera del C.C. n°35 del 6.9.1972. ed alla Vs. richiesta di lettera liberatoria per il progetto di costruzione di due fabbricati di civile abitazione siti in Marina di Carrara - Viale Litoraneo - Sez. A - Mappali 4858/b - 6628/b - si conferma che non esiste la rete di distribuzione del gas.-

Distinti saluti.-

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL DIRETTORE



Azienda Trasporti Netterna Urbana e Acquedotto

PROT. N. 3444

CARRARA-AVENZA, li 30/11/1973
Via G. Pietro, 2 - Telef. 57.551

OGGETTO: Dichiarazione liberatoria

5 D I C H I A R A Z I O N E

In riferimento alla domanda presentata in data 19/11/73

 dal Sig. SQUASSONI IVANO

 si fa presente che da parte di
questa Azienda nulla osta per costruzione di fabbrici-
cato di civile abitazione sito in Marina di Carrara
Viale Litoraneo su terreno distinto in catasto alla
sezione A mapp. 4858/b e 6628/b di proprietà del
Sig. Squassoni Roberto.

Il Direttore f.f.

MASSA - CARRARA

Massa 2. Novembre 1973.

OGGETTO: Progetto in Carrara - Viale Litoraneo - indicato con lettera

e p.c.

Geom. Squasconi Ivano - Via Vecchione - Marina di Carrara

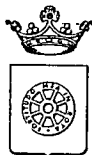
- 1) La comunicazione attualmente prevista tra vano scale e box per auto deve essere eliminata a mezzo di muratura;
- 2) L'impiego di locali per attività comunque soggetti a disciplina antincendi potrà essere consentita con separata licenza che sarà rilasciata qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 3) Restituire, debitamente compilato e firmato il modello contenente i dati caratteristici dell'impianto termico;
- 4) Rimettere a questo Comando i disegni piante e sezione quotate, in scala 1:100 del locale caldaia e del piano in cui esso è stato realizzato;
- 5) In relazione a quanto prescritto al n.1 si invita codesta Ditta o a voler rimettere la planimetria del piano interessato debitamente corredata o a rimettere dichiarazione scritta che la prescrizione indicata verrà rispettata nel corso della costruzione;

- 2) L'impianto termico e i relativi componenti devono possedere determinati requisiti tecnici e costruttivi dei quali i principali vengono riportati negli allegati fogli;
- 3) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi da presentare all'Ufficio di Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità;
- 4) Al momento del collaudo al termine dei lavori verrà richiesta alla impresa una dichiarazione scritta circa la realizzazione delle pareti e del solaio del locale caldaia.



COMANDANTE

Ing. S. Gianni)

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico **SI**Le acque luride verranno allontanate a mezzo di **TUBI IN PLASTICA**..... **NON ESISTONO FOGNATURE PUBBLICHE**e convogliate in **POZZI A PERDERE**2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta; a W.C. con cassetta di cacciata **SI**le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. **1,50**I..... W.C. sarà/saranno areat....i. direttamente **SI**I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a **3** camere, distanti dalla casa m. **5,50**;

in una fossa settica a camera.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera	4 ^a camera
larghezza	1,20	1,20	1,20	
lunghezza	2,40	1,20	1,20	
altezza (utile)	1,50	1,50	1,50	

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di **1,50 x 1,50 = 1,50**con superficie perdente di mq. **0,75** a persona/vano.L'altezza della fossa a perdere sarà di m. **1,50** tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti NO

Le fosse a perdere distano m. 5,50 dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) dall'acquedotto SI con serbatoi NO che alimentano anche la cucina
..... non alimentano la cucina

2) da un pozzo NO 3) da una cisterna NO

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle a monte del pozzo nero fossa settica fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana SI I bidoni provvisoriamente verranno sistemati

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale SI

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del; i vani del piano terra sono rialzati dal

piano di campagna di m. 160 Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

Le murature dello scantinato saranno raschiate in C.A. e sono impermeabilizzate esternamente mediante strato di Catuap e sono realizzato un vespaio per lo smaltimento delle acque meteoriche.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1 - altezza dei vani: del seminterrato 2,20; del piano terra 3,00; dell'ammezzato
dei piani intermedi 3,00; dell'ultimo piano/attico

2 - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3 - Gli scalini avranno una pedata di cm. 33, una alzata di cm. 160. Le scale saranno areate ed illuminate direttamente SI ed interrotte da pianerottoli SI

4 - Le pareti esterne saranno intonacate SI

- 5 - Le acque meteoriche verranno allontanate
.....
.....
- 6 - Sarà fatto lo stenditoio **NO**
- 7 - La casa sarà soffittata **SI**
- 8 - Le soffitte saranno ~~usabili/abitabili~~ non usabili **NON USABILI**
- 9 - La copertura sarà eseguita in **TEGOLE OLANDESI**

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore
L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato.....
.....
.....
.....
.....

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

- 1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria **SI** e di canna fumaria **SI** delle seguenti dimensioni **Ø 12** con sezione: circolare/~~rettangolare/quadrata~~

Il comignolo arriverà fino a m. **0,60** oltre il culmine del tetto e terminerà **CON CAPPELLO**

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo
.....

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano/sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico.

Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. e terminerà oltre il culmine del tetto di m. e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. **0,50** di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi 1950, la potenza della caldaia di Cal/h 60.000. La canna fumaria avrà l'altezza di m. 10,40, ed una sezione di cmq. 25x32

c) - Altro sistema:

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO

IL PROPRIETARIO